

Paolo E. Balboni

ITALIANO LINGUA MATÈRNA

Fondamenti di didattica

Indice

XI Introduzione

PARTE PRIMA – Coordinate teoriche

CAPITOLO 1 – Insegnare l'italiano a italiani: un'idea che cambia

- 7 1.1 Un'impresa durata un secolo
 - 1.1.1 Dalla Legge Casati alla Prima Guerra, p. 8 – 1.1.2 Da Croce a Gentile, p. 10 – 1.1.3 Da Croce alla Media Unica, p. 12 – 1.1.4 La Nuova Questione della Lingua, p. 14
- 15 1.2 La rivoluzione copernicana
 - 1.2.1 L'insegnamento dell'italiano come sociolinguistica applicata, p. 16 – 1.2.2 L'italiano nei programmi della Scuola Media del 1979, p. 17 – 1.2.3 La riflessione degli anni Ottanta e Novanta, p. 19 – 1.2.4 La natura epistemologica di questo volume, p. 20
- 23 1.3 Parole chiave del capitolo

CAPITOLO 2 – L'italiano nell'educazione linguistica

- 25 2.1 Mete educative dell'insegnamento dell'italiano
 - 2.1.1 Insegnamento dell'italiano e autopromozione, p. 27 - 2.1.2 Insegnamento dell'italiano e socializzazione, p. 29 – 2.1.3 Insegnamento dell'italiano e culturizzazione, p. 29
- 30 2.2 Mete glottodidattiche per sviluppare la competenza comunicativa in italiano

	2.2.1 Il modello di competenza comunicativa, p. 30 – 2.2.2 Italiano lingua «materna?», p. 31
33	2.3 Parole chiave del capitolo
CAPITOLO 3 – LO studente di italiano	
36	3.1 Lo studente ha un cervello
	3.1.1 Processi automatici e processi controllati, p. 37 – 3.1.2 L'interazione tra i due emisferi del cervello, p. 39 – 3.1.3 Corollario didattico: il concetto di «unità d'apprendimento», p. 41
43	3.2 Lo studente ha una mente
	3.2.1 Acquisizione e apprendimento dell'italiano: due processi mentali diversi, p. 43 – 3.2.2 Memoria e apprendimento dell'italiano, p. 44 – 3.2.3 Intelligenze multiple, stili d'apprendimento, p. 47
52	3.3 L'energia che attiva cervello e mente: la motivazione per l'italiano
	3.3.1 La motivazione basata sulla valutazione dell'input, p. 54 – 3.3.2 La motivazione basata sul bisogno, sul (senso del) dovere, sul piacere, p. 56 – 3.3.3 Il piacere della «grammatica», p. 59
64	3.4 Le relazioni dello studente con i compagni, l'insegnante, il manuale
	3.4.1 La conoscenza come costruzione sociale, p. 65 – 3.4.2 L'insegnante e il manuale come facilitatori e tutori, p. 66
69	3.5 Parole chiave del capitolo
PARTE SECONDA – Coordinate metodologiche per lo sviluppo delle abilità	
CAPITOLO 4 – Lo sviluppo della comprensione	
77	4.1 Natura della comprensione
81	4.2 Lo sviluppo dell'abilità di comprensione
	4.2.1 Il completamento di testi mutilati, p. 82 – 4.2.2 La ricomposizione di testi frantumati, p. 86
93	4.3 Tecniche per guidare, e verificare le attività di comprensione
	4.3.1 Attività di pre-lettura, p. 94 – 4.3.2. Lettura estensiva guidata, p. 95 – 4.3.3 Lettura intensiva guidata/verificata, p. 96 – 4.3.4 Elaborazione, sintesi, riflessione, p. 97 – 4.3.5 Scelta dei testi, p. 98
99	4.4 Uso delle tecnologie per lo sviluppo della comprensione orale
100	4.5 Parole chiave del capitolo

CAPITOLO 5 – Lo sviluppo delle abilità produttive

- 103 5.1 Concettualizzazione „
- 105 5.2 Progettazione :
- 5.2.1 Il contesto comunicativo, p. 106 – 5.2.2 Tipi e generi testuali, p. 109
- 113 5.3 Realizzazione del testo orale e scritto
- 5.3.1.1 monologo o «parlare pianificato», p. 114 – 5.3.2 Scrivere su carta e su schermo, p. 116-5.3.3, Testo e ipertesto, p. 118
- 121 5.4 Parole chiave del capitolo ¶

CAPITOLO 6 – Lo sviluppo delle abilità integrate

- 123 6.1 L'interazione orale ”
- 6.1.1 «Funzioni» e «atti» per l'analisi dei dialoghi, p. 125 – 6.1.2 Le mosse comunicative per la realizzazione dei dialoghi, p. 128 – 6.1.3 Principali tecniche e attività per lo sviluppo dell'abilità di interazione, p. 132 – 6.1.4 La verifica del saper dialogare, p. 135
- 136 6.2 Le abilità legate allo studio: prendere appunti e riassumere „ – ,
- 6.2.1 Insegnare a prendere appunti, p. 137 – 6.2.2 Insegnare a riassumere, p. 139 r,
- 142 6.3 Le abilità di trasformazione e di manipolazione di testi
- 144 6.4 Parole chiave del capitolo

PARTE TERZA – Coordinate metodologiche per l'insegnamento delle grammatiche e del lessico

CAPITOLO 7 – L'insegnamento del lessico

- 151 7.1 Cosa significa «insegnare il lessico»
- 7.1.1 La quantità di lessico, p. 152 – 7.1.2 La nozione di lessico, p. 152 – 7.1.3 Obiettivi nella didattica del lessico, p. 154
- 155 7.2 Lavorare sulle parole
- 157 7.3 Lavorare sul significato
- 7.3.1 L'educazione semiotica, p. 157 – 7.3.2 Il ruolo del docente di italiano in un'educazione semiotica interdisciplinare, p. 161
- 166 7.4 Tecniche didattiche per lo sviluppo del lessico
- 7.4.1 L'arricchimento del lessico, p. 166 – 7.4.2 La creazione e la trasformazione del lessico, p. 174
- 176 7.5 , Parole chiave del capitolo

CAPITOLO 8 – L'insegnamento della «grammatica»

- 178 8.1 Perché lavorare sulle «regole»
- 179 8.2 «Insegnamento della grammatica» e «riflessione sulla lingua»
- 182 8.3 L'oggetto della riflessione
- 8.3.1 La natura della comunicazione, dei linguaggi e della lingua, p. 182 – 8.3.2 La fonologia, l'ortografia, Tortografia, p. 185 – 8.3.3 La morfologia e la cosiddetta «analisi grammaticale»; p. 188 – 8.3.4 La sintassi e le cosiddette «analisi logica» e «analisi del periodo», p. 190 – 8.3.5 La testualità e la «analisi testuale», p. 192 – 8.3.6 La riflessione sulle varietà della lingua, p. 193 – 8.3.7 La riflessione funzionale, pragmatica, p. 195 – 8.3.8 La riflessione comparativa, interlinguistica, p. 195
- 197 8.4 Aspetti metodologici
- 200 8.5 Parole chiave del capitolo ,

PARTE QUARTA – Tre aspetti particolari: l'insegnamento
della letteratura, delle microlingue disciplinari,
dell'italiano L2

CAPITOLO 9 – Insegnare a leggere testi letterari

- 207 9.1 L'educazione letteraria
- 9.1.1 L'educazione letteraria come risposta a un bisogno, p. 210 –
- 9.1.2 L'educazione letteraria come chiave per un piacere, p. 210
- 211 9.2 La componente linguistica nella didattica della letteratura
- 215 9.3 Le caratteristiche dello studente di fronte al testo letterario
- 217 9.4 L'insegnante che insegna a leggere il testo letterario
- 218 9.5 Modelli operativi per l'accostamento alla letteratura
- 9.5.1 La strutturazione del percorso, p. 218 – 9.5.2 Tecniche didattiche, p. 223
- 228 9.6 Parole chiave

CAPITOLO 10 – Insegnare le microlingue disciplinari

- 231 10.1 Ruolo pragmlinguistico delle microlingue disciplinari
- 232 10.2 Ruolo sociolinguistico delle microlingue disciplinari
- 233 10.3 Caratteristiche linguistiche delle microlingue disciplinari
- 10.3.1 La dimensione testuale, p. 233 – 10.3.2 La dimensione sintattica, p. 236 – 10.3.3 La dimensione lessicale, p. 238 – 10.3.4 La di-

		menzione fonologica, p. 239 – 10.3.5 La dimensione extralinguistica, p. 240
241	10.4	Parole chiave del capitolo
CAPITOLO 11 – L'italiano lingua seconda		
243	11.1	Italiano L1, italiano L2
250	11.2	L'insegnante di italiano LI come regista dell'accoglienza in L2
251	11.3	11 laboratorio di italiano L2
		11.3.1 Aspetti metodologici generali, p. 252 – 11.3.2 Aspetti glottodidattici, p. 255
260	11.4	La classe con alcuni studenti stranieri
		11.4.1 I compagni come tutor, p. 261 – 11.4.2 Problemi interculturali nella classe multilingue, p. 263 – 11.4.3 Un modello operativo per le attività in «coabitazione», p. 271
274	11.5	L'(auto)formazione dell'insegnante di italiano L2
275	11.6	Parole chiave del capitolo
277		<i>Bibliografia</i>
291		<i>Indice analitico</i>